

Denominazione del Corso di Studio: CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Classe: L-36 Scienze politiche e relazioni internazionali

Sede: Dipartimento di Scienze Politiche, Via Gabriello Chiabrera 199, Roma

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Maria De Benedetto (Responsabile del Corso di Studio) – Responsabile del Riesame

Sig. Riccardo Boccolucci (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Marusca De Castris (Docente del Corso di Studio e Referente Assicurazione della qualità del Corso di Studio)

Prof. Antonio Iannuzzi (Docente del Corso di Studio e Referente Assicurazione della qualità del Corso di Studio)

Prof. Francesco Lagona (Docente del Corso di Studio e Referente Assicurazione della qualità del Corso di Studio)

Dr. Antonello Giuliano (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario)

Sono stati consultati inoltre:

Prof.ssa Emilia Fiandra (già Coordinatore del Collegio Didattico Unico delle lauree triennali per alcuni degli anni di riferimento del presente Rapporto di Riesame)

Prof.ssa Michela Fusaschi (Presidente della Commissione didattica paritetica)

Prof. Francesco Guida (Direttore del Dipartimento)

Prof. Paolo Naticchioni (Responsabile per la Qualità del Dipartimento)

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti oggetto del presente Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **Nel mese di maggio 2016**, il Coordinatore prof. De Benedetto ha contattato i componenti del Gruppo di Riesame ricordando le scadenze e gli adempimenti da svolgere, con particolare riguardo all'esigenza di svolgere le consultazioni in vista del riesame ciclico;
- **Nel mese di giugno 2016**, il Coordinatore ha singolarmente aggiornato i componenti del Gruppo di Riesame circa l'organizzazione del lavoro da svolgere e la ripartizione dei compiti assegnati a ciascuno per la stesura del rapporto, con l'accordo di mantenersi in contatto in via telematica per un continuo aggiornamento sullo stato della situazione, con particolare riguardo alla consultazione degli stakeholder;
- **19 luglio 2016**: il Coordinatore ha convocato un Collegio Didattico Unico delle Lauree Triennali per la discussione, tra l'altro, sulla stesura del rapporto.
- **19 luglio 2016**: si è svolto l'incontro di consultazione con gli stakeholder.
- **15 novembre 2016**: il Gruppo di riesame si è riunito in via telematica per aggiornamenti circa lo stato della lavorazione del Rapporto di Riesame ciclico.
- **21 novembre 2016**: si è tenuta una riunione del Gruppo di riesame anche con la partecipazione delle proff. Emilia Fiandra e Michela Fusaschi. La prima ha svolto negli anni

ricadenti nelle annualità esaminate nel Rapporto di Riesame Ciclico la funzione di Coordinatore del Collegio Didattico Unico delle lauree triennali, mentre la seconda svolge la funzione di Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche.

- **6 dicembre 2016:** si è tenuta una riunione del Gruppo di riesame in cui il Coordinatore ha presentato la bozza del Rapporto. Vengono registrate le osservazioni dei componenti del Gruppo, da sottoporre al Collegio Didattico Unico delle Lauree Triennali.
- **9 dicembre 2016:** il gruppo di riesame si riunisce in via telematica per la revisione finale del testo.
- **12 dicembre 2016:** il Collegio Didattico Unico (CDU) discute e approva il Rapporto di Riesame ciclico
- **15 dicembre 2016:** il Coordinatore presenterà il Rapporto di Riesame Ciclico 2016-2017.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Collegio Didattico Unico dei Corsi di Studio delle Lauree Triennali in data: **12 dicembre 2016**.

Viene brevemente illustrato il Rapporto di Riesame ciclico relativo al Corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali, che è stato inviato via mail a tutti i componenti del Consiglio. Il testo ha tenuto presenti i suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione a seguito della audizione tenutasi il 4 febbraio 2016 nel quadro delle procedure AVA, riferite al corso di studio oggetto del presente riesame.

In particolare, vengono analizzati i punti di forza e i punti di debolezza del Corso di Studi così come le azioni correttive proposte.

Si ringraziano i docenti e il personale amministrativo che hanno collaborato per la stesura del Rapporto.

Posto in approvazione il Rapporto viene approvato seduta stante.

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
ESTRATTO DEL VERBALE DEL COLLEGIO DIDATTICO UNICO
DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALI DEL 12 DICEMBRE 2016
SEDUTA N. 35**

Il giorno 12 dicembre 2016, alle ore 12.30 presso la Sala del Consiglio, sita al quarto piano dell'edificio di Via Chiabrera 199, si è riunito il Collegio Didattico Unico dei Corsi di laurea triennale al fine di discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente.
2. Approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

OMISSIS

2. **Approvazione Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).**

OMISSIS

Il Segretario

La Responsabile
Prof. Maria De Benedetto

I – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio in SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

AA 2016/2017

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Si tratta del primo Rapporto Ciclico di Riesame, non ci sono pertanto azioni correttive intraprese e relativi esiti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di studi in Scienze Politiche e relazioni internazionali è il Corso di Studio più frequentato del Dipartimento di Scienze Politiche (come risulta dai RAR degli anni interessati dal presente Rapporto).

Nella fase di avvio del Corso di studio venne svolta una prima consultazione degli interlocutori istituzionali (2007/2009). In seguito, i rapporti con il mondo del lavoro sono stati prevalentemente assicurati dalle convenzioni per stage e tirocini o da specifici incontri con singoli interlocutori.

In occasione dell'audizione del Nucleo di valutazione del **4 febbraio u.s.** si è suggerito di avviare il prima possibile un nuovo processo di consultazione e di mantenere a regime forme stabili di consultazione.

Nella riunione del Collegio didattico unico dei Corsi di studio triennali (d'ora in poi CDU) tenutasi il **17 febbraio 2016** è stato riportato tale suggerimento, discusso insieme con alcune ipotesi di revisione degli ordinamenti didattici da verificarsi con i soggetti consultati. Sono stati, inoltre, richiamati i compiti del Collegio all'interno del sistema di assicurazione della qualità.

Si è, così, avviato il nuovo processo di consultazione degli stakeholder, nel contesto delle attività del CDU e in collaborazione con gli altri Collegi didattici del Dipartimento, con la prospettiva della verifica della validità dell'offerta formativa e per rispondere alla ricerca di una maggiore adeguatezza degli ordinamenti didattici alle nuove necessità di formazione.

Nella seduta del CDU che si è tenuta il **5 aprile 2016** il Coordinatore, prof. De Benedetto, ha chiesto ai componenti del Collegio di far pervenire possibili proposte (e relativi contatti) in vista della consultazione necessaria al riesame ciclico e per gli altri strumenti di Assicurazione della Qualità.

La preparazione della consultazione ha impegnato il Coordinatore del CDU, il Gruppo di riesame e tutti i componenti del Collegio nei mesi di **maggio e giugno 2016**.

La individuazione degli stakeholder con cui svolgere la consultazione è stata guidata dall'intento di selezionare i più rappresentativi interlocutori istituzionali dei laureati nei Corsi di studio del Dipartimento di Scienze Politiche, con lo sguardo rivolto agli sbocchi occupazionali.

La consultazione si è svolta in un incontro dedicato. I partecipanti alla consultazione avevano precedentemente ricevuto, con la mail d'invito, un *documento di sintesi dell'offerta formativa* del Dipartimento all'interno del quale era descritto il Corso di studio oggetto del presente rapporto.

E' stato altresì elaborato un *questionario di valutazione dell'offerta formativa* (distinto in due parti: valutazione del percorso formativo di Scienze Politiche "in general"; valutazione specifica dell'offerta formativa dei singoli Corsi di studio attivi nel Dipartimento di Scienze Politiche di

Roma Tre). Il questionario è stato predisposto a un duplice scopo: per i casi in cui alcuni stakeholder invitati non avessero avuto modo di partecipare all'incontro; per disporre di uno strumento agile, utile alla consultazione stabile e frequente di interlocutori istituzionali riguardo l'offerta formativa del Corso di studio.

Il **19 luglio 2016** presso il Dipartimento di Scienze politiche si sono presentati: la dott.ssa Colombo (SIOI); la dott.ssa Dragotto (Banca d'Italia); la dott.ssa Pirozzi (Istituto Affari Internazionali-IAI); il dottor Geraci (Consiglio regionale del Lazio); il dottor Andronico (Federmanager); il dottor Antonio Campanella (Agenzia delle Entrate); la dott.ssa D'Avena (Presidenza del Consiglio dei Ministri); la dott.ssa Molisan (FAO); il dottor Mauro Campanella (Ministero Affari Esteri); il dott. Italo Borrello dell'Unità di informazione finanziaria (Banca d'Italia). Alcuni tra questi interlocutori hanno manifestato un più marcato interesse nei confronti del corso di studio oggetto del presente rapporto ma, in termini generali, si sono detti interessati a tutti i laureati nei corsi del CDU.

Le numerose istituzioni che hanno partecipato alla consultazione, inviando qualificati rappresentanti, hanno espresso un generale apprezzamento dell'offerta formativa del Dipartimento, in generale e dei singoli corsi di studio di triennale, formulando alcune proposte in vista di un potenziamento della medesima offerta formativa.

Particolare apprezzamento è stato manifestato quanto all'offerta formativa in inglese (che riguarda al momento la sola laurea magistrale), con ciò evidenziando l'esistenza di una domanda di formazione in inglese anche per la laurea triennale.

In termini di *competenze attese*, sono ritenute importanti per tutti i corsi di studio: competenze di scrittura e di ragionamento; competenze linguistiche; capacità di ricerca e analisi critica con particolare attenzione agli aspetti metodologici; capacità di esposizione orale; competenze manageriali. In questa prospettiva è stata evidenziata la rilevanza delle esperienze di stage e tirocinio.

Quanto ai *temi* è stata richiamata l'importanza dello studio di questioni quali: Medio Oriente; crimine transnazionale, riciclaggio e corruzione; "architettura" istituzionale e *multilevel* (rapporto tra ordinamenti regionali, nazionali e Unione Europea); diplomazia energetica e diplomazia culturale; qualità della regolazione; fiscalità (con particolare riguardo agli aspetti non giuridici della *compliance* e della competizione fiscale tra ordinamenti); scienze comportamentali; *food security*.

Molti dei temi considerati rilevanti dagli stakeholder sono, peraltro, già oggetto dell'attività seminariale offerta o sono trattati nei programmi d'esame all'interno di singoli corsi.

Ha, in seguito, fatto pervenire il questionario di valutazione dell'offerta formativa S.E. Mancini ambasciatore italiano presso la Santa Sede.

La dott.ssa Bianca Maria Pomeranzi (senior gender advisor, Direzione generale Cooperazione e sviluppo Ministero degli affari esteri) ha fatto pervenire una relazione.

Tra le questioni evidenziate presenta un particolare profilo di criticità quella delle competenze linguistiche, come può essere rilevato anche dai risultati dell'ultimo test del Centro linguistico di Ateneo (9 novembre 2016), dove risulta chiaramente che la maggior parte degli immatricolati non ha il livello di competenze linguistiche attese dalla formazione scolastica superiore.

Nella seduta del CDU convocato il **12 ottobre 2016**, sono stati riportati e discussi i risultati della consultazione.

Anche il Consiglio di Dipartimento tenutosi in data **10 novembre 2016** ha dedicato un apposito punto all'o.d.g. all'argomento (Iscrizioni studenti e risultati incontri con gli stakeholder) in

quanto, evidentemente, questione d'interesse comune per tutti i corsi di studio attivi in Dipartimento.

Infine, i risultati della consultazione sono stati discussi dalla Commissione paritetica del Dipartimento che – nell'ultima relazione (**novembre 2016**) – ha valutato positivamente l'iniziativa per i "riflessi molto positivi anche sulla disponibilità e sull'incremento qualitativo dei tirocini e degli stage offerti agli studenti nonché sulle convenzioni esterne che il Dipartimento può stipulare in vista dello svolgimento di attività di ricerca e formazione".

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Rafforzare le competenze linguistiche degli studenti in vista della piena valorizzazione del percorso di studio e della spendibilità professionale del relativo titolo.

Azioni da intraprendere:

Revisione degli ordinamenti didattici relativamente alla collocazione temporale dei 2 esami di lingua, attualmente al I e al II anno di corso, che dovrebbero essere spostati al II e al III anno.

Ciò darebbe, infatti, modo di attivare iniziative utili al rafforzamento delle competenze linguistiche durante il primo anno, sia attraverso l'offerta formativa del Centro linguistico di Ateneo che attraverso altri strumenti allo studio del collegio (ad es., incentivi alla certificazione delle lingue, attività seminariali o libere in lingua straniera).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La questione era stata affrontata dal CDU il 17 febbraio 2016 ed è stata oggetto di ampia discussione nella seduta del CDU del 5 aprile 2016.

Essa troverà una sua naturale soluzione con la revisione degli ordinamenti didattici da parte del Dipartimento. Tale revisione è stata già avviata, con la decisione (tra l'altro) di attivare un intero Corso di studio in lingua inglese.

Il Coordinatore del Collegio si premurerà di assicurare che la revisione prosegua e vada a regime a partire dall'a.a. 2018-2019.

Quanto agli altri strumenti, il Collegio proporrà al Consiglio di Dipartimento di individuare risorse da destinarsi a Corsi per la preparazione alla certificazione delle lingue, anche attraverso una rimodulazione dell'offerta formativa a scelta.

Obiettivo n. 2: Incrementare le opportunità offerte agli studenti per lo svolgimento di stage e tirocini in vista della piena valorizzazione del percorso di studio e della spendibilità professionale del relativo titolo.

Azioni da intraprendere:

Stipulare nuove convenzioni per lo svolgimento di stage e tirocini.

Incentivare gli studenti ad usufruire delle opportunità di stage e tirocini offerte, soprattutto in vista della prova finale.

Comunicare chiaramente agli studenti e ai docenti che – quando intendano collegare eventuali stage e tirocini alla elaborazione della prova finale – la tempistica di assegnazione della stessa dovrà essere adeguatamente anticipata.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il ricorso a esperienze di stage e tirocinio è da considerarsi, attualmente, una mera eventualità nel percorso di studio, toccando solo una minima percentuale di studenti (nell'anno corrente per il corso di studio oggetto del presente Rapporto di riesame 9 studenti).

E' intenzione del collegio che divenga una possibilità e che dunque se ne incrementi il numero, coerentemente con il suggerimento espresso dalla Commissione paritetica nella sua ultima Relazione annuale, sezione A-b (novembre 2016).

1) La Segreteria didattica del Dipartimento farà pervenire al personale docente una comunicazione circa il percorso procedurale e la modulistica necessaria alla conclusione di nuove convenzioni per lo svolgimento di stage o tirocinio, in coerenza con il funzionamento della piattaforma Job Soul di Ateneo.

2) La Segreteria didattica del Dipartimento comunicherà agli studenti (anche con eventuale richiamo sulle pagine informative del sito dedicate all'assegnazione della prova finale) che il laureando intenzionato (su indicazione del relatore) a collegare lo svolgimento di uno stage o tirocinio alla prova finale, deve curare per tempo le relative procedure. Rimane ferma la tempistica amministrativa per l'assegnazione dell'elaborato in vista della prova finale di laurea triennale.

Obiettivo n. 3: Avviare un sistema stabile di consultazioni degli interlocutori istituzionali (cd. stakeholder)**Azioni da intraprendere:**

Anche sulla scorta dell'auspicio formulato dalla Commissione paritetica (sezione A-a) il Consiglio di Dipartimento individua annualmente un certo numero di interlocutori istituzionali cui far pervenire il questionario di valutazione e il documento di sintesi dell'offerta formativa (che viene all'occorrenza aggiornato a cura della Segreteria didattica del Dipartimento).

Aggiorna gli esiti delle consultazioni con cadenza biennale a partire dall'a.a. 2017-2018.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Direttore del Dipartimento e la Segreteria didattica del Dipartimento definiscono l'unità di personale amministrativo che meglio possa svolgere la cura dei compiti stabili di consultazione: aggiornare il documento di consultazione, inviare il questionario agli interlocutori individuati dal Consiglio di Dipartimento (in coordinamento con il docente che ha segnalato lo stakeholder), elaborare i risultati, comunicare ai Coordinatori dei Collegi didattici eventuali aspetti significativi ai fini della valutazione circa la perdurante validità dell'offerta formativa.

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI ED ACCERTATI**2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Si tratta del primo Rapporto Ciclico di Riesame, non ci sono pertanto azioni correttive intraprese e relativi esiti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le schede descrittive dei singoli insegnamenti, da cui risultano anche obiettivi e risultati di apprendimento, sono accessibili dal sito di Dipartimento. Alcune criticità informatiche, dovute alla migrazione di sistemi, hanno generato problemi di accessibilità e disponibilità delle informazioni, rilevati anche dal Nucleo di Valutazione nel resoconto della audizione dello scorso 4 febbraio 2016.

Con la mail di convocazione del CDU del 12 ottobre 2016, il Coordinatore del collegio ha sollecitato i docenti a verificare la completezza e l'aggiornamento delle informazioni richieste, in particolare relativamente alla disponibilità delle schede descrittive richiamate e, sulle pagine docente, del Curriculum vitae, degli orari di ricevimento, dei testi di esame, della data d'inizio delle lezioni.

Anche grazie al lavoro del rappresentante degli studenti inserito nel Gruppo di riesame del CDU, è stata svolta una ricognizione dei dati disponibili sui programmi esami e sulle pagine docente, evidenziando ancora qualche residua criticità.

Le menzionate criticità informatiche sembrano, peraltro, persistere.

Quanto alla verifica dei risultati degli apprendimenti e per la valutazione della didattica, lo strumento principale è la lettura degli esiti dei questionari di valutazione compilati dagli studenti, che sono stati resi disponibili e discussi in seno alla Commissione paritetica, come risulta dalla ultima Relazione annuale (sezione C-b).

Nel triennio 2013-2016 (come riportato dai RAR del periodo oggetto del presente Rapporto di riesame) si è registrato un andamento senz'altro positivo, attestatosi, con oscillazioni lievi, su punteggi medio-alti. Sulla base delle risposte fornite a domande filtro, centrali per valutare gli indici di efficacia degli insegnamenti e di efficienza dei docenti (con particolare riguardo a fattori quali chiarezza espositiva del docente, sua reperibilità, adeguatezza del materiale didattico, coerenza tra insegnamento e informazioni fornite, livello preliminare di conoscenze dello studente, coerenza tra carico didattico e cfu erogati) si è riscontrato un sostanziale e crescente gradimento della qualità della didattica.

I valori riportati nella tabella e monitorati nel corso del triennio confermano l'apprezzamento complessivo degli studenti per l'offerta formativa del corso di laurea.

	2013/14	2014/15	2015/16
Chiarezza espositiva	7,7	8,2	7,9
Capacità di stimolare interesse	7,5	8,0	8,5
Reperibilità docente	8,4	8,4	8,2
Adeguatezza del materiale didattico	7,5	7,9	7,6
Utilità didattica integrativa	6,7	7,4	4,9
Coerenza tra insegnamento e sito web	7,8	8,4	8,2
Conoscenze preliminari sufficienti	6,6	7,2	6,7
Coerenza tra carico di lavoro e CFU	6,8	7,2	7,0
Soddisfazione complessiva	7,4	-	7,9

Un solo parametro - l'utilità delle attività didattiche integrative - ha fatto registrare un calo di gradimento, con un punteggio che all'ultimo rilevamento indica un valore insufficiente e in netto calo rispetto allo scorso anno: va peraltro osservato che le risposte inserite nei questionari hanno evidenziato una non occasionale illogicità, dal momento che sono state valutate anche attività

didattiche integrative non esistenti e non previste (non è detto che le attività vengano attivate, dunque la valutazione negativa potrebbe intendersi come attività non prevista, contribuendo a generare una distorsione del dato).

Dall'analisi delle risposte è altresì emerso, tra i suggerimenti forniti dagli studenti, come all'inizio del triennio in esame siano state avanzate, soprattutto richieste finalizzate a un più efficace coordinamento didattico al fine di evitare sovrapposizioni tematiche (argomenti analoghi o troppo contigui) tra le discipline.

Nel secondo anno (2014–2015) i questionari hanno segnalato un'ulteriore esigenza didattica, chiedendo agli organi preposti l'incremento di prove d'esame intermedie, le quali – però – hanno mostrato di avere (quando previste) controindicazioni sulla frequenza degli studenti alle lezioni.

Tra i suggerimenti più frequenti e pressoché costanti nel triennio: il rafforzamento preliminare di conoscenze di base, considerate talora insufficienti ad affrontare il percorso didattico, in particolare nell'area matematica e linguistica; l'erogazione di attività di supporto alla didattica; il miglioramento del materiale didattico e la sua accessibilità online.

Il CDU ha affrontato l'indicazione relativa al rafforzamento delle competenze di base con particolare attenzione giacché è da considerarsi in relazione con il tasso di abbandoni, ritenuto dal Nucleo di Valutazione la vera criticità del Corso di studi (resoconto dell'audizione del 4 febbraio 2016).

Secondo dati recenti (coorti 2011–2013), il corso di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali subisce un tasso di abbandono (drop-out) alla fine del primo anno che si attesta intorno al 30%. Tale tasso si dimezza (14%) alla fine del secondo anno e si dimezza ancora (7%) alla fine del terzo anno. Circa il 70% degli abbandoni si configura come rinuncia agli studi o come mancato rinnovo di iscrizione e solo il rimanente 30% si riferisce al passaggio ad altro corso di studi, entro o fuori il nostro ateneo. Il 70% delle rinunce e delle mancate iscrizioni si riferisce a studenti che non hanno sostenuto alcun esame (CFU = 0).

La letteratura sul fenomeno dell'abbandono degli studi in Italia individua nelle condizioni iniziali dello studente all'iscrizione (baseline) le cause determinanti dell'abbandono. Tra questi si possono citare lo stato socio-economico, il titolo di studio dei genitori dello studente, il voto riportato all'esame di maturità.

Nel caso specifico del corso di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, circa il 60% della popolazione studentesca si iscrive con un voto di maturità inferiore a 80 e il punteggio medio al test di ingresso è in costante diminuzione (dati RAR 2016). Il basso livello delle competenze iniziali di una quota significativa di iscritti potrebbe essere dunque uno dei fattori determinanti degli alti tassi di abbandono, anche se la stima di tale effetto andrebbe verificata su dati individuali. Se un'analisi su dati individuali dovesse confermare che le competenze iniziali dello studente determinano in modo significativo l'abbandono, l'unica strada per alleviare il fenomeno sarebbe quella di attività volte all'innalzamento e all'omogeneizzazione dei livelli di competenza iniziale.

Negli ultimi anni, i corsi preliminari (cd. precorsi) di matematica hanno preceduto l'inizio dei corsi in entrambi i semestri e i docenti, a fine anno accademico, hanno rilevato una tendenziale migliore performance negli esami di statistica ed economia politica.

Il CDU ipotizza che i precorsi possano aver contribuito al conseguimento di tali risultati. Una verifica empirica, che i precorsi aumentino la probabilità di successo negli esami, sarà oggetto di analisi nel prossimo triennio oggetto di riesame ciclico.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Incremento e miglioramento dell'offerta di didattica integrativa

Azioni da intraprendere:

Incentivare i docenti a organizzare l'offerta di didattica integrativa, soprattutto in lingua.
Incentivare gli studenti a partecipare ad attività di didattica integrativa, soprattutto in lingua.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CDU, definirà soluzioni omogenee per i Corsi di studio attivi nel Dipartimento, volte a favorire e a valorizzare l'iniziativa dei docenti che organizzano l'offerta di didattica integrativa, con particolare riguardo a quella in lingua.

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CDU, studierà il modo di incentivare il conseguimento di parte di quei CFU alla didattica integrativa in lingua, con una sperimentazione a partire dall'a.a. 2018-2019.

Obiettivo n. 2: Rafforzare le conoscenze di base, soprattutto nell'area matematica e linguistica

Azioni da intraprendere:

Come risulta dalla somministrazione dei test di accesso per tutti i Corsi di studio della laurea triennale le conoscenze di base sono decisamente inferiori a quello che dovrebbe essere garantito in esito al completamento del percorso di istruzione pre-universitaria.

Come risulta dai RAR degli anni interessati dal presente Rapporto di riesame, tale carenza preliminare è stata posta in relazione anche con l'abbandono del percorso di studi.

Occorre proseguire sulla strada già avviata:

1) Continuando a proporre gli insegnamenti preliminari (cd. precorsi) di matematica con la prospettiva di migliorare la performance degli studenti negli esami di area statistica ed economica.

Occorre, inoltre:

2) Verificare la possibilità di rafforzare lo svolgimento di esercitazioni sempre nelle materie di area statistica ed economica.

3) Verificare la possibilità di approntare un'offerta di didattica delle lingue specificamente orientata alla certificazione internazionale delle stesse.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Il CDU proporrà al Consiglio di Dipartimento di destinare parte dei fondi a oggi impegnati per gli affidamenti di materie a scelta, per il rafforzamento delle conoscenze di base, a partire dall'a.a. 2017-2018.

All'esito del test di accesso, sulla base del punteggio ottenuto nell'area della matematica, verranno individuati gli studenti con Obbligo Formativo Aggiuntivo di partecipazione ai corsi preliminari e alle attività formative di recupero offerte dal Dipartimento, con frequenza obbligatoria.

Analogamente, in esito del test di posizionamento linguistico sono individuati gli studenti tenuti a partecipare alle attività formative di recupero con frequenza obbligatoria presso il Centro Linguistico di Ateneo-CLA.

Obiettivo n. 3: Assicurare disponibilità e completezza delle informazioni circa gli insegnamenti impartiti e le altre informazioni rilevanti per la didattica

Azioni da intraprendere:

Controllare la completezza e l'aggiornamento delle informazioni previste nella singola pagina docente (accesso alla pagina dal sito di Dipartimento, tramite weblogin e credenziali cedolino) con particolare riguardo a CV (italiano e inglese), orari di ricevimento, stanza di ricevimento, testi d'esame, inizio delle lezioni.

Controllare la completezza e l'aggiornamento delle informazioni nelle pagine relative ai programmi d'esame (accesso attraverso il portale Docente, sezione "Programmi e testi").

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'aggiornamento delle informazioni è responsabilità del singolo docente, sul presupposto che il sistema informatico di Ateneo non generi ulteriori disfunzionalità.

I Rappresentanti degli studenti segnaleranno al Coordinatore del CDU situazioni critiche in cui le informazioni si rivelino mancanti o non aggiornate.

La Segreteria didattica del Dipartimento verifica annualmente, a partire dall'a.a. 2017-2018, la completezza/aggiornamento delle informazioni dando notizia dei rilievi ai coordinatori dei Collegi didattici.

Il Coordinatore del Collegio contatterà i docenti per comunicare l'esigenza di integrare o aggiornare le informazioni.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Si tratta del primo Rapporto Ciclico di Riesame, non ci sono pertanto azioni correttive intraprese e relativi esiti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze Politiche (ultima revisione 17 febbraio 2016), regola all'art. 7 le competenze dei Collegi didattici, organismi operativi dal 1 ottobre 2013 e responsabili per l'organizzazione delle attività formative.

Il Collegio didattico unico dei Corsi di laurea triennale di Scienze Politiche provvede "all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli accademici relativi ai Corsi di laurea", tra cui quello oggetto del presente Rapporto di riesame. Tra altri compiti, il CDU organizza i servizi di orientamento e tutorato per tutti i Corsi di laurea; stabilisce i criteri generali per la formulazione dei piani di studio; definisce i criteri generali per lo svolgimento delle attività seminariali, di laboratorio, di quelle relative a stage e tirocini, nonché di tutte le 'altre attività formative'; esamina ed approva tutte le pratiche concernenti le carriere degli studenti; stabilisce eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti; formula al Consiglio di Dipartimento proposte, tra l'altro con riguardo anche alla programmazione e richiesta dei posti di professore e di ricercatore.

Il CDU è il collegio con il più alto numero di studenti nel Dipartimento di Scienze politiche (gli iscritti per l'a.a. 2016–2017 sono 1664 al 12/12/2016).

Nel Regolamento del CDU, all'art. 7 si prevede che il Coordinatore del Collegio didattico unico convoca e presiede il Collegio, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Collegio e vigila sul rispetto delle norme stabilite dal Collegio per lo svolgimento delle attività didattiche.

Per ciascuno dei Corsi attivi nel CDU operano uno o più docenti delegati per il tutoraggio dei piani di studio e per la valutazione delle pratiche studenti, che svolgono il quotidiano e impegnativo lavoro di contatto con gli studenti, i cui nomi e contatti sono facilmente reperibili sul sito di Dipartimento.

All'interno del CDU opera, inoltre, il Gruppo di riesame con il compito, tra l'altro, di stesura del presente Rapporto.

Dal punto di vista amministrativo il CDU si riferisce alla Segreteria didattica del Dipartimento, il cui responsabile è peraltro anche responsabile della Segreteria di Presidenza.

Inoltre, il CDU si avvale di due referenti amministrativi di cui uno a tempo pieno (competente per i Corsi di Scienze Politiche e relazioni internazionali e Scienze Politiche per il governo e l'amministrazione) e uno a tempo parziale (dal momento che cumula con la competenza relativa al Corso in Scienze Politiche per la Cooperazione e lo Sviluppo anche quella dell'Ufficio tesi)

Presta il suo contributo, limitatamente alle attività di riesame, un'altra unità di personale amministrativo, incardinata nella segreteria amministrativa (e non in quella didattica) del Dipartimento.

Da ultimo, il CDU si riferisce a due uffici competenti per tutti i corsi di studio attivi nel Dipartimento, l'Ufficio stage e tirocini e il Servizio Relazioni internazionali (con particolare riferimento al programma Erasmus).

Quanto alla valutazione della funzionalità del sistema di gestione del CDU deve evidenziarsi:

- un buon funzionamento del tutoraggio dei piani di studio e per la valutazione delle pratiche studenti.
- un buon funzionamento della ordinaria gestione amministrativa delle pratiche studenti
- un buon funzionamento del programma Erasmus (il Dipartimento di Scienze Politiche è, in Ateneo, quello con il maggior numero di borse di studio).
- un funzionamento suscettibile di miglioramento per i tirocini, secondo quanto già evidenziato nel presente Rapporto.

Un margine di miglioramento si auspica anche per il coordinamento amministrativo della didattica, al momento rallentato dal cumulo delle funzioni sulla stessa unità di personale.

Una vera e propria criticità si registra, invece, quanto al funzionamento del CDU. In particolare, i collegi del 19 luglio 2016 e del 12 ottobre regolarmente convocati non si sono però validamente costituiti per assenza del numero legale, anche se il Coordinatore del collegio ha ritenuto comunque di aprire un confronto tra i presenti sui punti all'ordine del giorno (evidentemente, senza deliberazioni).

L'alto numero di assenze, talvolta anche la mancanza di giustificazioni delle assenze, suggerisce una riflessione radicale circa la perdurante bontà dell'attuale sistema di gestione, imperniato sul CDU per i tre corsi di studio.

Le alternative sono sostanzialmente due.

La prima comporterebbe una revisione dell'attuale articolazione degli Organi didattici, coinvolgendo elementi di governance che toccano anche gli altri Collegi: si dovrebbe, cioè, procedere ad una revisione del sistema di gestione di ogni singolo Corso di studio, affidandola ad

un organismo operativo di più ridotte dimensioni, in cui i docenti vengano incentivati attraverso forme di riconoscimento del servizio prestato all'amministrazione della didattica (che, come noto, sfugge alla valutazione della ricerca).

Nell'attuale contesto e nelle maglie delle funzioni previste dal Regolamento, sembra peraltro preferibile ragionare, in prima battuta, sulla seconda alternativa: un rafforzamento dell'attuale governance attraverso, forme di incentivazione della partecipazione alle attività del collegio.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Assicurare la funzionalità del CDU

Azioni da intraprendere:

- 1) Fissare un calendario annuale degli incontri, soprattutto per quelli in prossimità delle sessioni di laurea, quando il collegio deve tempestivamente pronunciarsi sulle pratiche studenti.
- 2) Dedicare un punto apposito dell'o.d.g. del CDU alla funzione prevista dal Regolamento, relativa alla possibilità di formulare al Consiglio di Dipartimento proposte "con riguardo anche alla programmazione e richiesta dei posti di professore e di ricercatore".
- 3) Richiedere al Dipartimento che per l'assegnazione dei fondi di ricerca tenga in considerazione criteri di valutazione ponderata della partecipazione dei docenti agli organi collegiali competenti in materia di didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Il Coordinatore del CDU proporrà un calendario annuale che verrà approvato nella prima seduta del CDU dell'anno, ferma restando la possibilità di convocare il CDU quando opportuno anche al di fuori di tale calendario.

Il Coordinatore del CDU formulerà l'o.d.g. della riunione prevedendo uno specifico punto dedicato a "richiesta dei posti di professore e di ricercatore".

Il Coordinatore presenterà al Consiglio di Dipartimento la proposta di assegnare i fondi di ricerca tenendo in considerazione – secondo criteri di valutazione ponderata – anche la partecipazione dei docenti agli organi collegiali competenti in materia di didattica, a partire dalla tornata di assegnazione del 2017.

Obiettivo n. 2: Migliorare il funzionamento del Gruppo di riesame

Azioni da intraprendere:

Far lavorare a regime il Gruppo di riesame, anche con il responsabile della Qualità del Dipartimento per:

- 1) elaborare uno scadenario degli adempimenti connessi alle azioni correttive previste dal presente Rapporto di riesame e ai punti oggetto dei Rapporti annuali di riesame.
- 2) acquisire dai soggetti competenti (individuati nello scadenario) ed elaborare le informazioni necessarie al processo di Autovalutazione dei corsi di studio del CDU.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

- 1) nominare un responsabile per il Gruppo di riesame del CDU, a partire dall'a.a. 2017-2018
- 2) prevedere nell'o.d.g. del CDU un punto relativo a "Comunicazioni del Gruppo di riesame", a

partire dall'a.a. 2017-2018.